

L'area archeologica del "Castelluccio" occupa un piccolo poggio del rilievo che si affaccia sul Valdarno rignanese. Data la sua accertata natura di deposito stratigrafico sigillato, la presenza di significativi alzati e la disponibilità di fonti documentarie rappresenta una preziosa testimonianza storica ed archeologica della nascita, dello sviluppo, dell'abbandono e del ripopolamento di un insediamento fortificato che, oltre ad essere un significativo nucleo di aggregazione demica già a partire dall'XI° secolo, ha giocato un ruolo importante nel corso dei secoli centrali del basso medioevo, nel quadro della stagione di conquista del contado da parte di Firenze.

L'importanza di questo castello, in un territorio caratterizzato dall'abitato sparso, in cui è molto alta la percentuale di siti che presentano resti di insediamenti medievali, è data in particolare dalla sua posizione strategica a controllo del guado sull'Arno e della antica rete viaria per raggiungere la piana fiorentina.

Fra l'Arno e le pendici degli Appennini si collocano il territorio storico indagato con le pratiche "leggere" dell'archeologia ed il poggio incastellato scelto come "osservatorio stratigrafico" del programma; qui si svolge il progetto *Il Castelluccio di Rignano. Lettura archeologica di un territorio medievale alle porte di Firenze*, diretto dalla Cattedra di Archeologia Medievale e centrato sullo studio delle strutture materiali di aree interessate dal fenomeno dell'incastellamento signorile, come già sperimentato in altri settori del Valdarno di Sopra (Poggio della Regina, Rocca Ricciarda).



*Il Valdarno visto dal Castelluccio di Rignano*



*Lo scavo nell'area del pozzo-cisterna al centro del poggio*